

RELAZIONE

BUON PRESAGIO – MURO DEL BUON PRESAGIO

Data della relazione

12/01/2013

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello, a partire dall'autunno 2010, è diventato a pagamento per ogni mese dell'anno (verificare che sia comunque permesso nei mesi estivi). Dal maggio 2011 è stato rimesso il pulmino che nei week end estivi porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese (1,00€ la corsa). Nel caso quindi si voglia (e sia possibile) salire in auto in val di Mello, munirsi del biglietto acquistabile, al prezzo di 5,00€, al parcheggio all'ingresso del paese; dalla piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dal parcheggio sterrato, proseguire brevemente lungo la mulattiera fino a una valletta (solitamente in secca) che scende dalla Val Livincina e attraversa la strada (proseguendo sulla sterrata si raggiunge l'osteria del Gatto Rosso). Imboccare quindi la valletta salendo verso la Val Livincina lungo il ben marcato sentiero in sinistra orografica; raggiunto il primo salto di roccia, si attraversa il torrente (solitamente in secca) verso alcune placche. Imboccare un canaletto che taglia le placche traversando verso sinistra (viso a monte) e raggiungendo alcuni alberi. Da qui la traccia torna verso destra (viso a monte) puntando ad un grosso faggio. Raggiungere la pianta arrivando alla base della parete strapiombante (Muro del Buon Presagio). La via attacca pochi metri a destra in corrispondenza dell'evidente lama (25'; 55' da S. Martino).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0,4 a 5, doppi fino al 3
- C3 da n°000 a 2, doppi da 0 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI+ e A1 (o VII+ e A1)/R2/II
- lunghezza: 130m (4L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1100m
- discesa: in doppia e a piedi
- primi salitori: F. Fusi, L. Schiera (2013)

Periodo consigliato

Marzo – novembre evitando però i periodi più caldi.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza dell'evidente lama posta a 3/4 metri circa a destra del grosso faggio

- L1 Salire verso destra lungo una specie di facile rampa diedro fino alla base della fessura lama strapiombante. Risalire la struttura e al termine raggiungere la cengetta con alberi dove si sosta (VII/VII+).
- L2 Dalla sosta partono due diedri paralleli che salgono in diagonale verso sinistra. Risalire il diedro di destra (quello di sinistra, che sembra più facile, presenta una grossa lama di dubbia stabilità). Seguire il diedro fino al termine dove si congiunge con quello di sinistra. Salire brevemente dritti lungo il diedro successivo fino alla base del tetto sovrastante dove si sosta a friend (VII).
- L3 Seguire la fessura sotto il tetto in diagonale verso destra per 7/8 metri circa. Raggiungere la base di una specie di fessura diedrino dove è possibile rimontare il tetto (che qui praticamente termina). Risalire la fessura diedrino per circa 3/4 metri. Spostarsi sulla placca sporca (muschio e licheni) sulla destra. Risalire per la struttura fino ad un ripiano con arbusti dove si sosta (A1 e VI+).
- L4 Rimontare il facile muretto sopra la sosta stando sulla destra. Proseguire lungo la facile placca fino al termine (oltre, la parete diventa verticale) in corrispondenza di alcuni alberi e della traccia di accesso alla cengia del Precipizio (III).

Scendere con una doppia di circa 25/30m lungo la ripida traccia fino a raggiungere una corda fissa. Seguire la fissa in discesa (verificarne la tenuta) quindi costeggiare la parete raggiungendo l'attacco.

Note

Breve ma impegnativo itinerario affrontato solo con protezioni veloci. È consigliabile portare qualche chiodo soprattutto per S2 (comunque allestibile a friends). Roccia nel complesso molto buona. Non è stato lasciato materiale sulla linea di salita.